



Pietro Barnabè *laboratorio di restauro*

Stuccatura, per opere in legno.

Premessa

Quando incontriamo fori di sfarfallamento insetti, microfessurazioni, piccole lacune, occorre ricostruire l'uniformità superficiale, sia per motive estetici che di mantenimento: una superficie uniforme e con trattamenti protettivi costanti, raramente viene attaccata da insetti xilofagi, batteri o altre forme biologiche.

La soluzione che preferiamo è di utilizzare uno stucco coerente e compatibile con i materiali costituenti l'opera su cui interveniamo, per cui conviene prepararcelo.

Stucco per legno.

Ingredienti:

- solfato di calcio biidrato, detto anche gesso Bologna, $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$,
- legante o colla, ottima la colla di coniglio¹,
- pigmenti (ossidi, ceneri e terre calcinate).

Preparazione:

- prendere, con una spatola, la quantità presunte di gesso, spezzarne eventuali blocchi e setacciarlo;
- aggiungere parte dei pigmenti, le polveri più leggere che tenderebbero a volare, per un colore simile all'essenza su cui operiamo, partire aggiungendo una parte di nero d'avorio², 1 e ½ di giallo (ossido di ferro) alla massa gessosa; amalgamarla a secco e ricavarne una fontanella centrale in cui verseremo la colla. Impastiamo fino ad ottenere una malta malleabile, ma compatta. A questo punto abbiamo un composto verdastro, correggiamo nella giusta tonalità di bruno aggiungendo il pigmento rosso, che anche in questo caso si tratterà di un ossido ferroso.
- Se valutiamo, visivamente, di avere una colorazione e consistenza adatte, procediamo con la stuccatura.

Controllo e verifica: *visivo*.

1 La colla di coniglio si trova in forma di granulato grossolano. Ottimo legante per preparare stucchi gessosi, utilizzata in aggiunta al bolo per dorature a lamina. Normalmente si scioglie in percentuale del 10-12% d granulato. Preparazione:

- Mettere la quantità di colla da usare in un recipiente,
- aggiungere l'acqua, meglio se demineralizzata, e lasciare a bagno per qualche ora, la colla assorbirà l'acqua, gonfiandosi ed ammorbidendosi,
- far sciogliere a bagnomaria.

2 La quantità non è misurabile con precisione, i pigmenti, se non della stessa partita, possono differenziarsi, quindi il risultato finale deve essere valutato visivamente. Indicativamente un aparte corrisponde al 3-5% del volume di gesso, meglio utilizzare sempre lo stesso misurino, la pratica aiuta.

Applicazione:

È utile, prima di stuccare, trattare le superfici con un isolante, un'imbibizione a pennello con gommalacca è ideale. Questo ci aiuta ad avere una superficie senza tracce di polvere, favorendo l'adesione della malta alle superfici, e riempi i pori adiacenti, evitando quei fastidiosi aloni che si potrebbero generare se stuccassimo direttamente sulla superficie.

Lo applichiamo utilizzando spatole idonee: devono essere in acciaio, flessibili, ma non troppo cedevoli: la massa stuccante va pressata fino a riempire completamente la cavità, vincendo l'opposizione dell'aria, che deve uscire totalmente.

La spatola ci aiuta anche ad asportare i residui eccedenti su bordi e superficie adiacente.

Controllo e verifica: *visivo*.

Rimozione degli eccessi:

Una volta che si è asciugato, levighiamo le stuccature, portandole a livello delle superfici adiacenti; utilizzeremo spugne abrasive a grana fine, paglietta metallica fine, raschietti e bisturi.

Controllo e verifica: *visivo, con luce radente e tattile, appurano che i livelli siano corretti.*

Non si stuccano fessure con larghezza > 2-3 mm., buchi e fori; lo stucco reggerebbe con difficoltà, la stabilità quando la sua massa è voluminosa, è maggiormente influenzata dalle condizioni ambientali che potrebbe determinare cedimenti piuttosto ravvicinati nel tempo.

In questi casi è meglio intervenire con inserti lignei, di essenza analoga a quella in opera.

Se proprio si volesse intervenire con una massa stuccante, meglio ricorrere a resine epossidiche con caratteristiche fisiche simili a quelle del legno, ad esempio l'[araldit hv 427](http://www.antaesrestauro.it/product.php?id_product=314)¹ o la [resina finto legno](http://www.antaesrestauro.it/product.php?id_product=333)².

1 Vedi: http://www.antaesrestauro.it/product.php?id_product=314

2 Vedi: http://www.antaesrestauro.it/product.php?id_product=333